

[Yahoo!](#) [My Yahoo!](#) [Mail](#)Cerca
Nel Web **YAHOO!** SALUTE
ITALIA Professional[Home Salute](#) - [Home Pro](#) - [Aiuto](#)[Home](#) | [Diagnosi e Terapia](#) | [Educazione Continua](#) | [Notizie](#) | [Interviste](#)[Mappa del sito](#)Cerca I più cercati su Yahoo! Salute: [Sindrome metabolica](#), [Reflusso gastroesofageo](#), [Comunicazione interpersonale](#)

Notizie

[Home](#) > [Notizie](#)**AstraZeneca** 

Azienda farmaceutica leader nel mondo, investe nella ricerca per trasformare idee in soluzioni.

Contenuti e servizi dedicati al medico ed ai professionisti della salute, tra i quali:

[Focus di economia sanitaria](#)
[Management Sanitario](#)
[Risultati finanziari](#)

www.astrazeneca.it

Medicalizzazione dell'esistenza: complotto o mutazione?

A cura de [Il Pensiero Scientifico Editore](#)
18/05/2006 12.47.00

Il dibattito. Siamo cittadini sempre più consapevoli dei rischi legati a stili di vita errati e sempre più attenti alla prevenzione o vittime ipnotizzate da addetti al marketing senza scrupoli al soldo delle multinazionali farmaceutiche? La tendenza della medicina moderna a trattare anche aggressivamente condizioni che in passato erano considerate non patologiche è il sintomo di una maggior attenzione alle fasi precoci delle patologie o un arbitrio dettato da considerazioni più economiche che sanitarie? Il tema è al centro di un acceso dibattito tra gli addetti ai lavori da alcuni mesi, sulle principali riviste di settore.

L'accusa. Ray Moynihan, giornalista specializzato in problemi della salute, e Alan Cassels, ricercatore dell'University of Victoria, hanno pubblicato un libro ("Farmaci che ammalano", Nuovi Mondi Media 2006) che prende una posizione molto drastica in materia: "Le strategie di marketing delle più grandi ditte farmaceutiche puntano ormai ai sani in modo aggressivo. Gli alti e bassi della vita quotidiana sono diventati turbe mentali, i fastidi tutto sommato comuni trasformati in patologie spaventose, e un numero crescente di persone normali si ritrova malato", spiega Moynihan. "Grazie alle campagne promozionali l'industria farmaceutica sfrutta le nostre paure più profonde: la morte, il degrado fisico e la malattia, cambiando così letteralmente il senso di cosa sia un essere umano. Ricompensati, come è giusto, quando salvano vite umane e riducono le sofferenze, i giganti farmaceutici non si accontentano più di vendere a coloro che ne hanno bisogno. Per la buona e semplice ragione, ben nota a Wall Street, che dire ai sani che sono malati produce grossi guadagni".

Gli interrogativi. La stessa esistenza di esperti di marketing che con tutta tranquillità pubblicano articoli sulla loro attività di 'promotori di disturbi clinici' è però un fatto a dir poco inquietante. In un articolo pubblicato nel 2003 sulla rivista *Medical Marketing & Media*, ad esempio, Vince Parry spiega come impostare una strategia di promozione di patologie. Può trattarsi di uno stato di salute poco conosciuto a cui far godere di una rinnovata attenzione, della ridefinizione di una patologia nota da tempo, oppure di una patologia creata ex novo. Ovvio che gli interlocutori privilegiati di strategie simili siano i medici incaricati di stilare linee-guida e protocolli di trattamento, oltre naturalmente ai vertici degli organismi di controllo. L'unico antidoto a eventuali pressioni indebite (ipotizzabili ma tutte da dimostrare, beninteso) sta in rigorosi controlli e trasparenza nelle procedure.

Riflessioni. La medicalizzazione dell'esistenza non è però a nostro avviso una mera questione di marketing farmaceutico più o meno lecito e/o deregolamentato: giocano un ruolo fondamentale anche altri fattori. Prendiamo ad esempio i mutamenti culturali e sociali, il diverso approccio filosofico alle tematiche della corporeità e della salute. Anche qui i punti di vista possono essere assai variegati: un salutista è un essere umano più consapevole e prudente o più paranoico? E non vanno peraltro trascurati temi come la politica sanitaria e finanziaria, le diverse scuole di pensiero dei medici, l'aumentata efficienza dei procedimenti diagnostici. Ciò che è certo che la questione è di estrema complessità e 'liquidarla' limitandosi all'adesione acritica ad un atteggiamento complottistico sarebbe delittuoso.

Bibliografia. Moynihan R, Cassels A. Farmaci che ammalano. Nuovi Mondi Media 2006.
Parry V. The art of branding a condition. Medical Marketing & Media 2003.

david frati [Invia questo articolo](#) [Stampa](#)[Torna su](#)

Notizie correlate

- [CMA: invito a salvaguardare l'etica della professione](#)
18/05/2006 12.17.00
- [A Trieste si confronta l'efficacia dei modelli di Sanità](#)
18/05/2006 10.00.00
- [Trial sponsorizzato successo assicurato](#)
17/05/2006 16.51.00
- [Livia Turco Ministro della Salute: tanti auguri Ministro!](#)
17/05/2006 13.08.00

Non hai trovato quello che cercavi? [Segnalalo alla redazione](#)

Yahoo! Salute Professional: [Diagnosi e terapia](#) - [Educazione Continua](#) - [Notizie](#) - [Interviste](#) - [ECM](#) - [Sondaggi](#) - [Disclaimer](#)

Sponsored by **AstraZeneca** 

Copyright © 2005 [Il Pensiero Scientifico Editore](#). Tutti i diritti riservati
Copyright © 2005 Yahoo! Italia S.r.l. Tutti i diritti riservati.

NOTA: Le informazioni raccolte su questo sito vengono trattate da Yahoo!.
Per saperne di pi su come vengono utilizzati i tuoi dati vedi la sezione
[Yahoo e la tua privacy](#) - [Condizioni per l'utilizzo del servizio](#)